

#ToscanaSicura, politiche sulla sicurezza portate avanti dalla Regione

Autore : Redazione

Data : 14 Aprile 2018



sabato 14 aprile 2018 > ore 9⁰⁰ - 13⁰⁰
Regione Toscana > Palazzo Strozzi Saccati, piazza Duomo 10

Dichiarazione dell'Ass. Bugli

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

La sicurezza è una partita complessa, che ha bisogno di politiche integrate per centrare l'obiettivo, e la Regione Toscana, negli ultimi anni, si sta muovendo su tre linee di azione, che poi sono stati anche i temi di discussione ai tavoli dell'evento partecipativo di oggi.

Serve la tecnologia, che poi si traduce in telecamere sempre più intelligenti e interconnesse tra di loro ma anche l'uso ad esempio di strumenti come Whatasapp per creare gruppi di 'sorveglianza passiva' tra vicini. È necessaria la rigenerazione urbana, ovvero lotta al degrado e quartieri più belli. È necessario che quei paesi e quartieri siano anche vissuti, una sorta di sicurezza 'dolce' e preventiva. Perché frequentare strade e giardini, ritirare su i bandoni di fondi sfitti, animare le piazze può prevenire od essere l'antidoto ad un senso di insicurezza.

Riassume l'assessore alla presidenza della Toscana, Vittorio Bugli:

Una porta blindata in più non può essere la soluzione. Chiudersi indebolisce alla lunga, serve invece un'azione dal basso.

Così è stato con i progetti speciali *pop-up* al Serraglio a Prato o al quartiere Garibaldi a Livorno.

In tre anni la Regione ha distribuito contributi per quasi 3,5 milioni per finanziare sistemi di videosorveglianza a livello locale. Ne hanno beneficiato 223 Comuni e 18 Unioni.

Dice Bugli:

Le telecamere aiutano le forze di polizia nelle indagini, aumentano la percezione di sicurezza. Il salto di qualità, rendendole ancora più intelligenti e interconnesse, è quello di farle diventare anche strumenti di prevenzione.

L'esperienza senese, con un unico soggetto pubblico che ha progettato un network che copre l'intera provincia, è sicuramente una buona pratica

Con i PIU, i progetti di innovazione urbana, la Regione ha finanziato con i fondi Fesr 2014-2020 anche otto diversi interventi di riqualificazione urbana per altrettanti Comuni, con un contributo di quasi 44 milioni.

Ci sono poi i progetti speciali sulla sicurezza: cinque finanziati con quasi seicentomila euro alla fine del 2016, Livorno, Prato, Pisa, Firenze, Lucca, a cui si è aggiunto di recente Montecatini. Si tratta di esperienze vincenti di presidio e controllo di vicinato, di modalità per 'aggredire' lo "sballo" notturno e rendere la movida vivibile, della rivitalizzazione di centri storici e di quartieri degradati, con una diversa progettazione urbanistica ma anche l'animazione culturale e artistica.

Chiosa l'assessore Bugli:

Si capisce bene da tutto questo che la sicurezza è qualcosa di molto più complesso di quello che può apparire ed anche per questo è necessario pensare anche alla formazione di specialistici, di cui le amministrazioni locali non possono fare a meno in futuro.